



ALLEGATO 16

SINTESI NON TECNICA



**SPIN S.P.A. – SITO DI
TORVISCOSA
SINTESI NON TECNICA**

INDICE

1.	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO	
	IPPC	4
2.	CICLI PRODUTTIVI	6
2.1	Configurazione produttiva autorizzata	6
2.2	Proposte di modifica della configurazione produttiva autorizzata	6
3.	ENERGIA	8
4.	EMISSIONI	9
4.1	Emissioni in atmosfera	9
4.2	Scarichi idrici	9
4.3	Emissioni sonore	10
4.4	Rifiuti	10
5.	BONIFICHE AMBIENTALI	11
6.	STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTI	12
7.	VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO	13

PREMESSA

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica dell'istanza di Modifica Sostanziale presentata da Spin S.p.A. alla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia al fine di apportare le seguenti modifiche all'atto autorizzativo vigente (Decreto della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche della Montagna della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia n° 2785/AMB del 20/09/2017 STINQ UD/AIA/37-1):

- aumento della capacità produttiva massima autorizzata per lo Iomeprolo;
- inserimento nell'elenco dei punti autorizzati all'emissione di n. 2 punti di emissione soggetti ad autorizzazione e aggiornamento del censimento dei punti di emissione scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico e di quelli non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1;

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

L'insediamento produttivo Spin oggetto della presente istanza di Modifica di AIA è ubicato nel distretto industriale del comune di Torviscosa, all'interno del consorzio industriale dell'Aussa Corno e a oltre 5 km dalla laguna di Marano, sulla direttrice San Giorgio di Nogaro - Cervignanodel Friuli.

L'intero distretto industriale sorge su un'area di 1.205.000 m² (dei quali circa 100.000 coperti, 520.000 pavimentati e 585.000 non pavimentati), posta ad una quota di circa 2 m sul livello delmare e delimitata:

- a nord, oltre il canale perimetrale, dalla strada Via della Stazione, dalla ferrovia Venezia-Trieste, e da campi agricoli caratterizzati dalla presenza di abitazioni isolate;
- ad ovest, al di là della strada Via Vittorio Veneto, dall'area residenziale di Torviscosa;
- a sud da campi agricoli e dalla centrale termoelettrica EDISON;
- ad est dal canale navigabile Banduzzi, e da campi agricoli.

Il Gruppo Bracco, di cui Spin S.p.A. fa parte, ha preso in locazione nel 1999 alcune aree dismesse dello stabilimento Caffaro Chimica Srl in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria per un totale di circa 30.000 m² dedicandole alla produzione di mezzi di contrasto per imaging diagnostico aventi in comune l'utilizzo di Iodio come materia prima. Dal 1999 ad oggi, Bracco ha acquisito altre aree all'interno del distretto industriale di Torviscosa; attualmente le aree di proprietà Bracco o prese in locazione da Bracco colmano un totale di 54.800 m² circa.

Si osserva che seppur il perimetro del distretto industriale di Torviscosa delimita il Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano (nel seguito SIN), così come ridefinito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12/12/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 03/01/2013, tutte le aree in locazione o di proprietà Bracco-Spin sono state restituite agli usi legittimi e stralciate dal SIN con Delibera della Giunta regionale n. 2253 del 24/11/2016.

L'analisi dei rapporti dell'impianto con il Piano Regolatore del Comune di Torviscosa e i piani di settore recentemente aggiornati o non ancora vigenti all'atto della presentazione della prima istanza di AIA ha permesso di giungere alle seguenti conclusioni:

- Gli interventi in progetto, previsti per adeguare alcune delle unità produttive all'incremento di capacità produttiva sono conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG di Torviscosa dal momento che sono da realizzarsi, nella quasi totalità dei casi, all'interno dei Fabbricati (ossia Edifici Storici Industriali) senza interferire in alcun modo con questi. Gli interventi previsti all'esterno riguardano l'installazione di torri di raffreddamento e la demolizione e ricostruzione dell'edificio 6M ad evidenza del fatto che la struttura presenta delle condizioni strutturali interne che ad oggi non permettono l'utilizzo dell'immobile,
- gli interventi oggetto della presente istanza sono compatibili con gli indirizzi di programmazione del Piano di Ripristino e Miglioramento della Qualità dell'aria;
- le modifiche proposte, pur comportando incrementi dei consumi idrici dell'insediamento produttivo, non determinano la necessità di individuare nuove fonti di approvvigionamento o di incrementare i quantitativi ceduti da Caffaro Industrie S.p.A. a Spin come da contratto in essere. Inoltre le variazioni quantitative e qualitative attese per le acque reflue prodotte dall'esercizio dell'insediamento produttivo nella nuova configurazione risultano compatibili con la capacità di trattamento disponibile del consorzio di depurazione CAFC S.p.A..

2. CICLI PRODUTTIVI

2.1 Configurazione produttiva autorizzata

L'insediamento produttivo Spin di Torviscosa è stato inaugurato nella primavera del 2002; il Gruppo Bracco, proprietario degli impianti, li ha da sempre dedicati alla produzione di mezzi di contrasto per imaging diagnostico.

Gli impianti produttivi Spin sono stati installati in alcune aree dismesse dello stabilimento Caffaro Chimica Srl in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria, utilizzando le infrastrutture edilizie esistenti. Il processo di costruzione ha lasciato intatto lo storico complesso architettonico, patrimonio del sito tradizionalmente votato alla chimica, ricostruendo le strutture interne grazie all'utilizzo di tecniche di avanguardia.

Nello stabilimento Spin di Torviscosa si producono mezzi di contrasto per la radiologia afferenti all'attività IPPC 4.5 come individuata nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Spin è attualmente autorizzata alla produzione di

- Iomeprolo 1.400 t/anno
- Iodoftal 2.200 t/anno

2.2 Proposte di modifica della configurazione produttiva autorizzata

Stante la crescente richiesta del mercato di mezzi di contrasto per la diagnostica a raggi X, Spin intende attuare le modifiche impiantistiche necessarie ad incrementare la capacità massima di produzione fino a:

- Iomeprolo 2.100 t/anno (+ 50%)
- Iodoftal 2.200 t/anno.

Le modifiche autorizzative proposte da Spin in questa sede richiedono variazioni impiantistiche non significative dal momento che molte delle unità produttive già installate sono caratterizzate da una potenzialità produttiva prossima ai valori indicati nel precedente punto elenco. Nello specifico per consentire:

- una produzione massima di Iomeprolo pari a 2.100 t/anno, sono previsti i seguenti interventi:
 - **Edificio 7B:**
All'interno della struttura esistente 7B, in particolare nell'Unità 100 dedicata alla finitura di Iomeprolo, è richiesta l'installazione di un cristallizzatore, un essiccatore e relativo sistema di scarico. Nell'Unità 200 – Iomeprolo è prevista l'aggiunta di un concentratore.
 - **Edificio 8B:**
L'Unità 400 – Idroamide, presente all'interno dell'edificio 7B, verrà duplicata completamente all'interno dell'area 8B.
Inizialmente verrà installato un duale del reattore R0410 per raggiungere l'obiettivo 1650t/anno. Le altre apparecchiature relative all'Unità 400 saranno installate all'interno dell'area 8B a seguito dello smantellamento della vecchia Unità 900. Per l'Unità 700 – Produzione Isoprop è prevista l'aggiunta di un nuovo serbatoio.
All'interno dell'Unità 4900 – recupero condensa è previsto l'aumento della capacità di stoccaggio condense e l'installazione di un montacarichi aggiuntivo.
 - **Edificio 7C:**
L'edificio 7C prevede un aumento di capacità delle Unità 3200 – Acqua di qualità e dell'Unità 3700 – Aria compressa senza necessità di adeguamenti strutturali.
 - **Area 3B:**
All'esterno dell'edificio esistente 3B, si prevede l'installazione di un concentratore continuo dedicato allo Iomeprolo

Nell'ambito del progetto Galileo gli edifici 6A, 6B e 7E saranno demoliti e parzialmente ricostruiti. I nuovi edifici saranno costruiti rispettando le normative vigenti. A livello impiantistico è previsto:

- **Edificio 6A**
L'Unità 600 – Clorometamide attualmente presente in 8B verrà duplicata completamente all'interno della

nuova area

6A. L'Unità 300 – Lodomiso attualmente presente in 8B verrà duplicata completamente nella nuova area 6A. Verrà realizzata una nuova Unità 900 – Produzione di Ioduro di sodio con una capacità tale da supportare le 2000 t/y nelle nuove aree 6A e 7E. L'Unità 900 attualmente in funzione sarà completamente smantellata dopo la messa in servizio della nuova. Le Unità 3400 e Unità 4500 – Acqua demineralizzata prevedono un aumento di capacità e relativo stoccaggio. L'Unità 5400 prevederà la raccolta degli scarichi fognari nelle diverse aree interessate dalle nuove installazioni. All'interno dell'area saranno predisposte le cabine dedicate alle nuove unità produttive.

– **Edificio 7E**

Verrà realizzata una nuova Unità 900 – Produzione di Ioduro di sodio capacità tale da supportare le 2000 t/y nelle nuove aree 6A e 7E. L'U900 attualmente in funzione sarà completamente smantellata dopo la messa in servizio della nuova. All'interno dell'area saranno predisposte le cabine dedicate alle nuove unità produttive.

– **Edificio 6B**

L'edificio 6B prevede un aumento delle capacità e relativo stoccaggio delle Unità 3400 e Unità 4500, per quanto riguarda l'Unità 4400 – acqua refrigerata si prevede un aumento delle capacità insieme all'Unità 4600 –acqua glicolata.

– **Opere civili per edifici 6A, 7E, 6B:**

Il volume ad oggi occupato dagli edifici è di 61.735 m³, dopo la ricostruzione, a seguito delle migliori strutturali ed energetiche, gli immobili occuperanno un volume di 66.215 m³ (+7,2%).

La tipologia costruttiva prevede struttura in acciaio o acciaio misto cemento per le componenti strutturali quali pilastri, travi in acciaio, solai in acciaio con getto integrativo, pannelli parete con rivestimento estetico in mattoni.

• **Espansione delle infrastrutture a supporto della produzione:**

– **Area 2A**

Si prevede la modifica degli stoccaggi nell'edificio 2A per le Unità 2000/2100/2200 – Recupero Etanolo. Per lo stoccaggio dei reagenti – Unità 2400 si prevede lo spostamento dello stoccaggio dell'etilcloroacetato in area 6E e l'installazione di nuovi serbatoi di etanolo

– **Area 2E**

Si prevede l'installazione nell'Unità 2500 – Stoccaggio HCl di un nuovo serbatoio.

– **Area 3A**

Nella zona 3A, in particolare nell'Unità 4700 – Acqua di torre verranno installate le nuove torri di raffreddamento dismettendo le precedenti. Nell'Unità 5700 – Sfiati di emergenza si prevede una espansione mediante l'installazione di nuovi scrubber. La raccolta degli scarichi fognari avverrà all'interno dell'Unità 5400 – Raccolta scarichi fognari. Sono altresì previste nuove cabine elettriche e la cabina dedicata alle torri di raffreddamento.

– **Area 6E**

Si prevede l'installazione di nuovi serbatoi per l'Unità 2400 – Stoccaggio reagenti: n° 2 serbatoi per lo stoccaggio dell'etilcloroacetato da 45 m³ circa e n° 1 serbatoio per lo stoccaggio di isoserinolo da 75 m³ circa.

– **Edificio 6M**

L'edificio 6M richiede un intervento di demolizione e ricostruzione ad evidenza del fatto che la struttura presenta delle condizioni strutturali interne che ad oggi non permettono l'utilizzo dell'immobile

3. ENERGIA

L'installazione delle nuove apparecchiature descritte nei paragrafi precedenti e l'incremento della capacità produttiva massima del sito industriale è associato ad un aumento dei consumi di energia termica, in forma di vapore, ed energia elettrica. Nello specifico Spin ha stimato i consumi futuri in:

- Energia elettrica 37.279,400 kWh (28.633.600 kWh nel 2021)
- Energia termica (vapore) 215.660 t (130.108 t nel 2021).

4. EMISSIONI

4.1 Emissioni in atmosfera

Nell'attuale configurazione impiantistica, a servizio delle linee di produzione di Iomeprolo e Iodoftal e degli impianti accessori, sono installati 3 punti di emissione (denominati E1, E2 e E3), già autorizzati con Decreto n° 2785/AMB del 20/09/2017 STINQ UD/AIA/37-1.

Come anticipato al **paragrafo 2.3.3**, Gli interventi in progetto descritti nei paragrafi precedenti determinano l'incremento del numero di punti di emissione convogliata in atmosfera. Si prevede la gestione di due nuovi punti di emissione denominati E21 ed E22.

Le nuove emissioni ed i relativi sistemi di trattamento saranno sostanzialmente analoghe a quelle dei camini E1 e E2. Tuttavia, al fine di limitare gli impatti sono state definite una serie di misure atte ad ottimizzare il sistema, che conducono ad una riduzione sia degli effluenti che delle concentrazioni, come da tabella seguente.

Inoltre, i punti di emissione E4 ed E18 continueranno ad essere attivi ma non avranno necessità di autorizzazione.

Inoltre nell'ottica di attuare una politica di miglioramento delle performance ambientali dell'insediamento produttivo volta a ridurre gli impatti, già scarsamente significativi, sui recettori sensibili presenti nel territorio limitrofo, Spin ritiene di essere in grado di ridurre le emissioni del camino E1 riducendo la portata e diminuendo le concentrazioni di inquinanti emessi, il dettaglio è presente all'interno dell'Allegato 4- relazione tecnica.

4.2 Approvvigionamento e scarichi idrici

4.2.1 Approvvigionamento idrico

I fabbisogni idrici delle unità produttive e accessorie degli impianti Spin sono integralmente soddisfatti dai pozzi presenti all'interno del distretto industriale di Torviscosa gestiti da CaffaroIndustrie S.p.A..

Al fine di garantire una maggiore produzione di Iomeprolo rispetto alla configurazione attuale dell'insediamento, Spin ha richiesto e ricevuto autorizzazione a CAFC per 6.400 m³/g pari a circa 266 m³/h rispetto ai 3.120 m³/g.

L'incremento dei consumi idrici previsto non è direttamente proporzionale all'aumento di capacità produttiva poiché l'acqua, oltre ad essere materia prima, è una utilities di impianto utilizzata per il raffreddamento/riscaldamento delle apparecchiature e altre operazioni fisiche.

I valori medi di portata oraria così calcolati risultano inferiori a quelli attualmente previsti nel contratto di fornitura in essere tra Caffaro Industrie S.p.A. e Spin.

4.2.2 Scarichi idrici

Attualmente Spin è autorizzata con Decreto n. 2785/AMB STINQ-UD/AIA/37-1 del 20/09/2017 allo scarico di 3.120 m³/giorno, pari a 130 m³/h, attraverso il punto S1. Per tale scarico è prescritto il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in pubblica fognatura con deroga per i seguenti paragrafi:

- BOD₅, per il quale è definita una concentrazione massima pari a 1.500 mg O₂/l;
- COD, con limite pari a 2.800 mg O₂/l;
- Cloruri (come Cl) per il quale è definito un limite di 4.000 mg/l.

Vista la necessità di aumentare la produzione di Iomeprolo, Spin S.p.A prevede di chiedere autorizzazione a CAFC per 6.400 m³/g pari a circa 266 m³/h.

Con nota prot 85550/22 del 09.06.2022, il CAFC SpA ha espresso parere favorevole alla richiesta di Spin riconoscendo ammissibile, sulla base delle verifiche effettuate in termini di capacità idraulica e capacità

depurativa dell'impianto di trattamento consortile, l'aumento di portata e la richiesta di modifica dei limiti allo scarico.

4.3 Emissioni sonore

Gli interventi in progetto comportano limitate modifiche degli impianti produttivi e dal momento che la maggior parte delle nuove apparecchiature saranno installate all'interno dei Fabbricati esistenti, si ritiene che il loro contributo a clima acustico possa essere trascurato. La modifica della configurazione del sistema di raffreddamento a torri evaporative merita invece alcune opportune considerazioni.

Il nuovo sistema di raffreddamento sarà costituito da 4 celle/ventilatori con le seguenti caratteristiche emissive:

- 70 dB (A) a 10 metri di distanza in ambiente aperto
- 102,8 dB (A) di potenza sonora.

Si rimanda alla relazione tecnica per le valutazioni del clima acustico post-operam, in termini di pressione sonora presso i ricettori sensibili.

4.4 Rifiuti

L'incremento delle capacità produttiva non comporta modifiche significative nell'ambito della gestione dei rifiuti prodotti. Nello specifico non è prevista la produzione di altre tipologie di rifiuti rispetto alla configurazione attuale e l'aumento del quantitativo di rifiuti prodotti può essere gestito aumentando la frequenza delle operazioni di recupero/smaltimento.

5. BONIFICHE AMBIENTALI

I terreni di proprietà Spin (foglio 19 mappali 274, 246, 368, 369, 370, 367, 261, 373, 262, 377) sono stati restituiti agli usi legittimi con Delibera della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2253 del 24 novembre 2016 e Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16/02/2017 prot. 0000031/STA.

Spin, pertanto, non è soggetta ad alcuna prescrizione relativa alle bonifiche del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

6. STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTI

Lo stabilimento oggetto della presente istanza di modifica AIA è soggetto agli adempimenti in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015 ed ha presentato alle Autorità Competenti la Notifica ai sensi dell'Allegato 5 nel maggio 2016 (notifica successivamente inserita all'interno del portale ISPRA a ottobre 2016 e approvata da ISPRA a marzo 2017). Gli interventi in progetto non prevedono alcuna modifica della capacità di stoccaggio installata per le sostanze tossiche di categoria H2 rispetto alla configurazione attuale. Pertanto non ci saranno variazioni della posizione amministrativa dell'insediamento produttivo Spin rispetto alla normativa vigente in materia di industrie a rischio di incidente rilevante.

7. VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

Gli interventi di adeguamento in progetto non comportano modifiche rispetto all'analisi di conformità già sviluppata in sede di prima istanza di AIA con riferimento al Reference Document *Manufacture of Organic Fine Chemicals*, Agosto 2006.